

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2018, n. 334

L. 96/2017 e L.R. n. 1/2013 – Sistema delle Ciclovie nazionali. Realizzazione, sviluppo e promozione della Ciclovía Adriatica “Trieste-Santa Maria di Leuca” (itinerario n. 6 della rete Bicalia) e suo inserimento nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo. Approvazione schema protocollo di intesa tra Regione Puglia e FIAB onlus (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

L'Assessore ai Trasporti, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 68 del 30/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e il bilancio pluriennale 2018 - 2020 della Regione Puglia;
- con DGR n. 38 del 17 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020.

VISTI

- la legge 19 ottobre 1998, n. 366 recante “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”;
- ii Decreto Ministeriale n. 30 novembre 1999, n. 557 “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;
- la L.R. n. 1/2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- la L. n. 2/2018 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;

PRESO ATTO CHE

la FIAB è titolare del progetto di Rete ciclabile nazionale denominata “Bicalia” il cui studio di fattibilità fu elaborato su incarico ministeriale in attuazione della delibera CIPE n. 1 del 1° febbraio 2001 relativa al “Piano Generale dei trasporti e della logistica”, che impegnava il Ministero Infrastrutture e Trasporti a definire un sistema nazionale di percorribilità ciclistica;

il progetto di rete nazionale Bicalia prevede la realizzazione di 22 ciclovie nazionali secondo lo sviluppo nord-sud ed ovest est, per una lunghezza complessiva di circa 20.000 Km, tra cui la Ciclovía Adriatica “Trieste-Santa Maria di Leuca, itinerario n. 6 di detta rete;

il progetto Bicalia è integrato nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo dell'European Cyclists' Federation (ECF) costituita da 15 ciclovie che si sviluppano da nord a sud e da est ad ovest per una lunghezza totale di 70.000 Km. e che attraversano l'Italia con tre grandi direttrici;

dal 15 novembre 2011 la FIAB è diventata ufficialmente Centro nazionale di coordinamento per lo sviluppo della rete ciclabile europea “EuroVelo” in Italia a seguito del riconoscimento da parte di ECF, titolare del progetto e del marchio “EuroVelo”;

con proprio provvedimento n. 1585 del 09/09/2008 la Giunta regionale pugliese ha:

- approvato i risultati finali del progetto di cooperazione internazionale “CYRONMED - Cycle Route Network of the Mediterranean”, con la Regione Puglia capofila, finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006, per lo studio di una rete ciclabile del Mediterraneo;
- individuato quali dorsali principali della rete ciclabile regionale i tratti degli itinerari ciclabili delle reti Bicalia ed EuroVelo passanti per la Puglia come di seguito elencati:
 - 1) Ciclovía Adriatica (Trieste - Santa Maria di Leuca) - Itinerario n. 6 Bicalia;

- 2) Ciclovía dei Borboni (Bari-Napoli) con una derivazione per Matera - Itinerario n. 10 Bicalitalia;
 - 3) Ciclovía degli Appennini (Colle di Cadibona- Reggio Calabria) - Itinerario n. 11 di Bicalitalia con varianti Gargano e Ciclovía acquedotto pugliese)
 - 4) Ciclovía dei tre Mari (Otranto-Sapri) - Itinerario n. 14 Bicalitalia;
 - 5) Ciclovía dei Pellegrini (Londra-Roma-Brindisi) - Itinerario n. 5 EuroVelo coincidente con l'itinerario n. 3 Bicalitalia;
- stabilito di assegnare prioritariamente le risorse regionali, statali ed europee destinati alla mobilità sostenibile alla realizzazione degli itinerari sopra citati;

in data 16/07/2007 un protocollo di intesa è stato sottoscritto tra Regione Puglia e le cinque società di trasporto ferroviario regionale, a favore dello sviluppo del trasporto integrato bici e treno con lo scopo di eliminare gli ostacoli materiali, organizzativi e tariffari: primo risultato conseguito per i passeggeri è stato il trasporto gratuito delle bici al seguito sui treni regionali;

i risultati del progetto CYRONMED sono stati assunti dalla LR. 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti;

gli stessi percorsi di Bicalitalia ed EuroVelo sono stati inseriti nel PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015;

i risultati finali del progetto CYRONMED, che introducono tra gli altri il tema della connessione tra reti ciclabili e nodi di interscambio modale, hanno contribuito alla elaborazione della legge regionale n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";

la Ciclovía Adriatica in Puglia è stato oggetto, per iniziativa della Regione, della pubblicazione di un road-book in italiano e in inglese, stampato nel 2013 e ristampato nel 2015, per fornire agli utenti della bici, in particolare ai cicloturisti stranieri, la descrizione del miglior percorso stradale esistente per pedalare lungo la costa dal confine con il Molise a Santa Maria di Leuca e con una variante Lesina-Manfredonia;

un apposito paragrafo sulla "Mobilità ciclistica" è stato inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DGR n. 598 del 26.04.2016, riportante gli itinerari di Bicalitalia e di EuroVelo, quali assi portanti della rete ciclabile regionale e la previsione di n. 29 velostazioni da realizzare sul territorio regionale in corrispondenza delle stazioni ferroviarie;

su sollecitazione di alcuni soggetti partner, l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia si è fatto carico di costituire un partenariato internazionale italo-croato e di elaborare una proposta progettuale, candidata il 4 luglio 2017 al bando del Programma Interreg V-A Italia Croazia 2014-2020, per la mappatura secondo gli standard europei di certificazione (EV), la valorizzazione dell'intera ciclovía adriatica da Santa Maria di Leuca a Dubrovnik e l'inserimento dell'intero tronco italiano nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo;

la Regione Puglia sta incentivando la mobilità ciclistica attraverso le recenti azioni messe in campo:

- a marzo 2016 è stata aperta al pubblico, a Bari, la prima velostazione di tutto il centro-sud Italia nei locali delle Ferrovie Appulo Lucane, realizzata per iniziativa della Regione Puglia con fondi dei progetti di cooperazione europea GIFT 2.0 (Programma Grecia Italia 2007-2013) e INTERMODAL (programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013);
- a seguito della partecipazione al progetto europeo "EuroVelo 5-Via Romea (Francigena)" finanziato dal programma COSME 2014-2020, è stata effettuata la verifica del tracciato appulo-lucano e la sua mappatura secondo gli standard europei di certificazione (EV) e predisposti i relativi rapporti finali;
- sono stati pubblicati avvisi pubblici destinati agli Enti Locali per la realizzazione di infrastrutture con finanziamenti del POR Puglia FESR 2014-2020 azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità

sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”, che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:

- a) realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- b) interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- c) sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria;
- d) sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;

a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e AQP Spa è stato effettuato uno studio di fattibilità per realizzare una ciclovia sulla strada di servizio che corre sul Canale principale dell’Acquedotto Pugliese e, con finanziamenti regionali, è stata avviata la realizzazione di un primo progetto stralcio in Valle d’Itria, di cui i primi due lotti sono già ultimati ed è stata avviata la progettazione del terzo lotto;

l’intero intervento da Caposele a Santa Maria di Leuca è stato già oggetto di un protocollo di intesa tra MIT, MIBACT e le Regioni Campania, Basilicata e Puglia (capofila), sottoscritto in data 27 luglio 2016 per accedere ai fondi previsti dall’articolo 1, comma 640, della Legge di Stabilità per il 2016 per l’istituzione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e la progettazione e la realizzazione degli interventi;

l’art. 52 del decreto-legge 24/04/2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha integrato il primo elenco di ciclovie turistiche nazionali di cui al capoverso precedente, con nuovi itinerari ritenuti prioritari, tra cui ricade la “Ciclovia Adriatica”;

con nota prot. 0010625 del 17/13/2017 il MIT Direzione Generale Strade e Autostrade, a seguito di reiterate richieste di chiarimenti della Regione Puglia sulle motivazioni per cui dalle grafiche ufficiali dello stesso Ministero la Puglia risultava esclusa dall’estensione della Ciclovia Adriatica finanziata dalla Legge di Stabilità 2017, ha risposto che “le disposizioni normative fino ad oggi emanate individuano esclusivamente gli assi e le denominazioni delle ciclovie turistiche da inserire nel sistema nazionale. Gli effettivi itinerarie le estensioni chilometriche sono il frutto di accordi tra le parti e in continua evoluzione in base alle proposte progettuali presentate allo scrivente Ministero”;

la Ciclovia Adriatica:

- è un percorso in gran parte pianeggiante, quindi adatto a tutte le tipologie di ciclisti;
- attraversa una conurbazione costiera quasi ininterrotta costituita da centri grandi, medi e piccoli, e anche in Puglia interessa aree densamente abitate, pertanto può essere considerata **la principale ciclovia urbana d’Italia**, unica nel suo genere per dimensioni, che in buona parte sia adatta alla doppia funzione di ciclovia turistica e infrastruttura per la mobilità sostenibile urbana-interurbana;
- attraversa territori tutti con spiccata vocazione turistica, pertanto la Ciclovia Adriatica risulta estremamente ricca di servizi per la ricettività, ristorazione, servizi alle biciclette, oltre a tutti gli altri servizi presenti in aree urbane;
- attraversa aree con un clima mite che la rende percorribile durante tutto l’anno;
- è affiancata dalla ferrovia adriatica, che consente una perfetta integrazione intermodale bici+treno;
- è servita da diversi aeroporti internazionali compresi quelli pugliesi di Bari e Brindisi;
- è servita da grandi porti con collegamenti internazionali compresi quelli pugliesi di Bari e Brindisi e numerosi altri porti minori vocati anche alla marineria charter.

SI PROPONE

- di approvare l’allegato schema di protocollo d’intesa tra Regione Puglia e FIAB onlus (Federazione

Italiana Amici della Bicicletta recante “Sistema delle ciclovie nazionali. Realizzazione, sviluppo e promozione della Ciclovía Adriatica “Trieste-Santa Maria di Leuca” (itinerario n. 6 della rete Bicalia) e suo inserimento nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo, in attuazione della L. 96/2017 e della L.R. n. 1/2013, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

- di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del citato protocollo di intesa e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia e FIAB onlus (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) recante “Sistema delle ciclovie nazionali. Realizzazione, sviluppo e promozione della Ciclovía Adriatica Trieste-Santa Maria di Leuca (itinerario n. 6 della rete Bicalia) e suo inserimento nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo”, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, in attuazione della L. 96/2017 e della L.R. n. 1/2013,
- 3) di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del citato protocollo di intesa e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 4) di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo, a tutti i conseguenti adempimenti
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it Sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**Schema
PROTOCOLLO DI INTESA**

L. 96/2017 e L.R. n. 1/2013 – Sistema delle Ciclovie nazionali. Realizzazione, sviluppo e promozione della Ciclovía Adriatica “Trieste-Santa Maria di Leuca” (itinerario n. 6 della rete Bicalitalia) e suo inserimento nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito denominata anche “Regione”, con sede in Bari , Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), da qui in avanti denominata “Regione”, rappresentata da _____ con DGR n. _____

e

FIAB-Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS (C.F. 11543050154), con sede legale a Milano in Via Caviglia 3/A, cap 20139, da qui in avanti denominata “FIAB”, rappresentata dalla Presidente Giulietta Pagliaccio (o suo delegato)

nell’insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le “Parti”

PREMESSO CHE

la FIAB è titolare del progetto di Rete ciclabile nazionale denominata “Bicalitalia” il cui studio di fattibilità fu elaborato su incarico ministeriale in attuazione della delibera CIPE n. 1 del 1° febbraio 2001 relativa al “Piano Generale dei trasporti e della logistica”, che impegnava il Ministero Infrastrutture e Trasporti a definire un sistema nazionale di percorribilità ciclistica;

il progetto di rete nazionale Bicalitalia prevede la realizzazione di 22 ciclovie nazionali secondo lo sviluppo nord-sud ed ovest est, per una lunghezza complessiva di circa 20.000 Km, tra cui la Ciclovía Adriatica “Trieste-Santa Maria di Leuca, itinerario n. 6 di detta rete;

il progetto Bicalitalia è integrato nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo dell’European Cyclists’ Federation (ECF) costituita da 15 ciclovie che si sviluppano da nord a sud e da est ad ovest per una lunghezza totale di 70.000 Km. e che attraversano l’Italia con tre grandi direttrici;

dal 15 novembre 2011 la FIAB è diventata ufficialmente Centro nazionale di coordinamento per lo sviluppo della rete ciclabile europea “EuroVelo” in Italia a seguito del riconoscimento da parte di ECF, titolare del progetto e del marchio “EuroVelo”;

con proprio provvedimento n. 1585 del 09/09/2008 la Giunta regionale pugliese ha:

- approvato i risultati finali del progetto di cooperazione internazionale “CYRONMED – Cycle Route Network of the Mediterranean”, con la Regione Puglia capofila, finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006, per lo studio di una rete ciclabile del Mediterraneo;
- individuato quali dorsali principali della rete ciclabile regionale i tratti degli itinerari ciclabili delle reti Bicalitalia ed EuroVelo passanti per la Puglia come di seguito elencati:
 - 1) Ciclovía Adriatica (Trieste – Santa Maria di Leuca) – Itinerario n. 6 Bicalitalia;
 - 2) Ciclovía dei Borboni (Bari-Napoli) con una derivazione per Matera – Itinerario n. 10 Bicalitalia;
 - 3) Ciclovía degli Appennini (Colle di Cadibona- Reggio Calabria) - Itinerario n. 11 di Bicalitalia con varianti Gargano e Ciclovía acquedotto pugliese)
 - 4) Ciclovía dei tre Mari (Otranto-Sapri) – Itinerario n. 14 Bicalitalia;



- 5) Ciclovia dei Pellegrini (Londra-Roma-Brindisi) – Itinerario n. 5 EuroVelo coincidente con l'itinerario n. 3 Bicalitalia;

in data 16/07/2007 un protocollo di intesa è stato sottoscritto con tra Regione Puglia e le cinque società di trasporto ferroviario regionale a favore dello sviluppo del trasporto integrato bici e treno con lo scopo di eliminare gli ostacoli materiali, organizzativi e tariffari: primo risultato conseguito per i passeggeri è stato il trasporto gratuito delle bici al seguito sui treni regionali;

i risultati del progetto CYRONMED sono stati assunti dalla L.R. 23 giugno 2008, n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti;

gli stessi percorsi di Bicalitalia ed EuroVelo sono stati inseriti nel PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015;

i risultati finali del progetto CYRONMED, che introducono tra gli altri il tema della connessione tra reti ciclabili e nodi di interscambio modale, hanno contribuito alla elaborazione della legge regionale n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";

la Ciclovia Adriatica in Puglia è stato oggetto, per iniziativa della Regione, della pubblicazione di un road-book in italiano e in inglese, stampato nel 2013 e ristampato nel 2015, per fornire agli utenti della bici, in particolare ai cicloturisti stranieri, la descrizione del miglior percorso stradale esistente per pedalare lungo la costa dal confine con il Molise a Santa Maria di Leuca e con una variante Lesina-Manfredonia;

un apposito paragrafo sulla "Mobilità ciclistica" è stato inserito nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DGR n. 598 del 26.04.2016, riportante gli itinerari di Bicalitalia e di EuroVelo, quali assi portanti della rete ciclabile regionale e la previsione di n. 29 velostazioni da realizzare sul territorio regionale in corrispondenza delle stazioni ferroviarie;

su sollecitazione di alcuni soggetti partner, l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia si è fatto carico di costituire un partenariato internazionale italo-croato e di elaborare una proposta progettuale, candidata il 4 luglio 2017 al bando del Programma Interreg V-A Italia Croazia 2014-2020, per la mappatura secondo gli standard europei di certificazione (EV) e la valorizzazione dell'intera ciclovia adriatica da Santa Maria di Leuca a Dubrovnik e l'inserimento dell'intero tronco italiano nella rete EuroVelo;

la Regione Puglia sta incentivando la mobilità ciclistica attraverso le recenti azioni messe in campo:

- a marzo 2016 è stata aperta al pubblico a Bari nei locali delle Ferrovie Appulo Lucane, la prima velostazione di tutto il centro-sud Italia realizzata per iniziativa della Regione Puglia con fondi dei progetti di cooperazione europea GIFT 2.0 (Programma Grecia Italia 2007-2013) e INTERMODAL (programma IPA ADRIATIC CBC 2007-2013);
- a seguito della partecipazione al progetto europeo "EuroVelo 5-Via Romea (Francigena)" finanziato dal programma COSME 2014-2020, è stata effettuata la verifica del tracciato appulo-lucano e la sua mappatura secondo gli standard europei di certificazione (EV) e predisposti i relativi rapporti finali;
- sono stati pubblicati avvisi pubblici destinati agli Enti Locali per la realizzazione di infrastrutture con finanziamenti del POR Puglia FESR 2014-2020 azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:



- a) realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- b) interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- c) sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
- d) sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;

a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e AQP Spa è stato effettuato uno studio di fattibilità per realizzare una ciclovia sulla strada di servizio che corre sul Canale principale dell'Acquedotto Pugliese e, con finanziamenti regionali, è stata avviata la realizzazione di un primo progetto stralcio in Valle d'Itria, di cui i primi due lotti sono già ultimati ed è stata avviata la progettazione del terzo lotto;

l'intero intervento da Caposele a Santa Maria di Leuca è stato già oggetto di un protocollo di intesa tra MIT, MIBACT e le Regioni Campania, Basilicata e Puglia (capofila), sottoscritto in data 27 luglio 2016 per accedere ai fondi previsti dall'articolo 1, comma 640, della Legge di Stabilità per il 2016 per l'istituzione del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e la progettazione e la realizzazione degli interventi;

l'art. 52 del decreto-legge 24/04/2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha integrato il primo elenco di ciclovie turistiche nazionali di cui al capoverso precedente, con nuovi itinerari ritenuti prioritari, tra cui ricade la "Ciclovia Adriatica";

con nota prot. 0010625 del 17/11/2017 il MIT Direzione Generale Strade e Autostrade, a seguito di reiterate richieste di chiarimenti della Regione Puglia sulle motivazioni per cui dalle grafiche ufficiali dello stesso Ministero la Puglia risultava esclusa dall'estensione della Ciclovia Adriatica finanziata dalla Legge di Stabilità 2017, ha risposto che "le disposizioni normative fino ad oggi emanate individuano esclusivamente gli assi e le denominazioni delle ciclovie turistiche da inserire nel sistema nazionale. Gli effettivi itinerarie le estensioni chilometriche sono il frutto di accordi tra le parti e in continua evoluzione in base alle proposte progettuali presentate allo scrivente Ministero";

la Ciclovia Adriatica:

- è un percorso in gran parte pianeggiante, quindi adatto a tutte le tipologie di ciclisti;
- attraversa una conurbazione costiera quasi ininterrotta costituita da centri grandi, medi e piccoli, e anche in Puglia interessa aree densamente abitate, pertanto può essere considerata **la principale ciclovia urbana d'Italia**, unica nel suo genere per dimensioni, che in buona parte sia adatta alla doppia funzione di ciclovia turistica e infrastruttura per la mobilità sostenibile urbana-interurbana;
- attraversa territori tutti con spiccata vocazione turistica, pertanto la Ciclovia Adriatica risulta estremamente ricca di servizi per la ricettività, ristorazione, servizi alle biciclette, oltre a tutti gli altri servizi presenti in aree urbane;
- attraversa aree con un clima mite che la rende percorribile durante tutto l'anno;
- è affiancata dalla ferrovia adriatica, che consente una perfetta integrazione intermodale bici+treno;
- è servita da diversi aeroporti internazionali compresi quelli pugliesi di Bari e Brindisi;



- è servita da grandi porti con collegamenti internazionali compresi quelli pugliesi di Bari e Brindisi e numerosi altri porti minori vocati anche alla marineria charter;
- attraversa siti di importanza mondiale, in particolare i siti UNESCO (Miramare, Aquileia, Venezia e la laguna, Ravenna) e passa molto vicino ad altri siti UNESCO tra i quali, in Puglia, il Santuario di San Michele (Monte Sant'Angelo), Castel del Monte e Alberobello
- attraversa varie aree protette.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2 Oggetto

Regione Puglia e FIAB condividono l'esigenza di attivare tutte le azioni utili e necessarie per procedere alla promozione e sviluppo della Ciclovía Adriatica "Trieste-Santa Maria di Leuca" (itinerario n. 6 della rete Bicalta) e al suo inserimento nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo

Articolo 3 Individuazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia

La Regione si impegna a intraprendere le seguenti azioni anche in collaborazione con FIAB nella sua qualità di Centro nazionale di coordinamento per lo sviluppo della rete ciclabile europea "EuroVelo" e titolare del logo EuroVelo in Italia:

1. inserire la Ciclovía Adriatica nella rete ciclabile transeuropea EuroVelo;
2. intraprendere azioni per la progettazione e la realizzazione del tratto regionale della Ciclovía Adriatica;
3. promuovere e incentivare in modo coordinato l'intermodalità bici+treno lungo la ferrovia che corre in prossimità della costa adriatica;
6. promuovere e incentivare l'intermodalità bici+bus a servizio della Ciclovía Adriatica;
7. promuovere e incentivare l'intermodalità bici+nave per integrare il collegamento della Ciclovía Adriatica con la Ciclovía EuroVelo 8 che corre lungo la sponda orientale dell'Adriatico, anche con interventi infrastrutturali e la predisposizione di servizi all'interno delle aree portuali pugliesi;
8. sollecitare interventi di pianificazione della mobilità sostenibile, realizzazione di infrastrutture ciclabili e di intermodalità per rendere i centri abitati attraversati dalla Ciclovía Adriatica sempre più bike friendly;
9. intraprendere e sostenere azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione al sistema ricettivo al fine di stimolare e sostenere la qualificazione delle strutture esistenti in strutture bike friendly .

Articolo 4 (Individuazione degli impegni assunti da FIAB)

FIAB si impegna a:

1. promuovere presso ECF l'inserimento della Ciclovía Adriatica in EuroVelo;



C. C.

2. implementare la propria opera di promozione della Ciclovia Adriatica attraverso il proprio portale online Bicialia e attraverso la propria rivista BC, anche mediante ulteriori specifici accordi nazionali, regionali e locali;
3. intraprendere ulteriori azioni sia a livello nazionale sia locale, per promuovere la realizzazione della Ciclovia Adriatica e per sensibilizzare e informare la cittadinanza e gli attori economici delle realtà interessate dalla Ciclovia;
4. supportare le Regioni e gli Enti locali interessati dalla Ciclovia Adriatica mediante le proprie strutture e professionalità interne (gruppo tecnico, ufficio legale, ufficio stampa) anche a seguito di ulteriori specifici accordi nazionali, regionali e locali.

Articolo 5

Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a rispettare il D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il presente protocollo di intesa viene sottoscritto digitalmente dalle parti

per Regione Puglia.....

per FIAB

Il presente allegato consta di n. 5 fasciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

